

# CHIESA

**L'APPUNTAMENTO** Questa sera alle 21 la Veglia presieduta da monsignor Malvestiti

## "Eccomi, Signore, manda me": in duomo si prega per le missioni

Le testimonianze di don Arioli e don Scalmanini insieme a quella della dottoressa Minoia, in prima linea contro il Covid

di **Raffaella Bianchi**

Don Domenico Arioli e don Davide Scalmanini appena tornati dalla missione diocesana in Niger, dove sono stati come sacerdoti *Fidei donum* (e dove tra l'altro conoscevano padre Pierluigi Maccalli, della vicina diocesi di Crema, appena liberato dopo due anni di prigionia).

I due missionari racconteranno un po' di quanto hanno vissuto in questi anni in un Paese così cruciale per l'Africa e per tutto il mondo qual è il Niger. E lo faranno nella Veglia di preghiera per le missioni che si terrà questa sera, sabato 17 ottobre, alle 21 nella cattedrale di Lodi.

La missione in Africa e la missione a Lodi: un'altra testimonianza proposta sarà quella di Guja Minoia, dottoressa di Medicina all'ospedale Maggiore di Lodi e in prima linea durante il periodo più critico dell'emergenza sanitaria da Covid-19, come responsabile dell'area arancione.

Infine, sempre questa sera si



potrà ascoltare un audio con le parole di Bianca Maisano, lodigiana, missionaria secolare scabriniana in Vietnam.

La Veglia di questa sera, nella Giornata missionaria mondiale, sarà presieduta dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, è stata preparata dal Centro missionario diocesano e seguirà



Si potrà ascoltare anche un audio con le parole di Bianca Maisano, impegnata fra gli ultimi del Vietnam

il tema "Eccomi, Signore, manda me" (Isaia 6,8). Sarà il libro biblico di Giona a guidare i diversi momenti della Veglia: Giona infatti era stato inviato a Ninive dal Signore, con l'intento di coinvolgerlo nella salvezza dei fratelli. E la fraternità è anche il filo conduttore di quest'anno, dato che l'enciclica di Papa Francesco, appena firmata ad Assisi, si chiama "Fratelli tutti".

Al termine della Veglia invece - ricordiamo che non comprende la celebrazione eucaristica - il vescovo conferirà il "mandato" missionario a tutti i partecipanti.

La dimensione della "missione" può essere declinata in innumerevoli modalità. Se in questo momento viaggiare e recarsi nei Paesi più poveri sembra essere una possibilità accantonata in attesa del miglioramento della situazione sanitaria mondiale, non viene meno però l'impegno. Due suggerimenti tra tanti possono essere la preghiera del "Rosario missionario" (una traccia si trova sul sito del Centro missionario diocesano) e, per chi può, l'adozione a distanza per i bambini che sono seguiti dai missionari lodigiani in tutto il mondo. Per informazioni: Cmd, via Cavour 31, Lodi, 0371 948142 / 140. ■

### L'agenda del Vescovo

#### Sabato 17 ottobre

A **Riozzo**, alle ore 15.30, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima ai ragazzi del primo gruppo, anche per la parrocchia di Cerro al Lambro.

A **Dresano**, nella chiesa della Madonna delle Grazie, alle ore 17.30, celebra la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima, anche per la parrocchia di Casalmiocco.

A **Lodi**, in Cattedrale, alle ore 21.00, presiede la Veglia Missionaria.

#### Domenica 18 ottobre, XXIX del Tempo Ordinario

A **Sant'Angelo**, nella Parrocchia di Maria Madre della Chiesa, alle ore 11.15, celebra la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

A **Spino d'Adda**, alle ore 16.00, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima ai ragazzi del primo gruppo.

A **Nosadello**, alle ore 17.30, saluta il nuovo Parroco accolto dalla Comunità Parrocchiale.

A **Riozzo**, alle ore 18.00, celebra la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima ai ragazzi del secondo gruppo, anche per la parrocchia di Cerro al Lambro.

#### Lunedì 19 ottobre

A **Valera Fratta**, alle ore 20.45, presiede la Santa Messa per tutti i defunti nel contesto della Sagra della Madonna del Rosario.

#### Martedì 20 ottobre

A **Lodi**, nella Casa Vescovile, alle ore 9.30, riceve il Coordinatore e l'Assistente ecclesiastico della Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali.

#### Mercoledì 21 ottobre

A **Roma**, alla Pontificia Università Antonianum, in mattinata, partecipa con la Commissione Cei per l'Ecumenismo e il Dialogo all'inaugurazione dell'anno accademico e al conferimento del Dottorato honoris causa a Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico di Costantinopoli.

#### Giovedì 22 ottobre

A **Lodi**, in Seminario, alle ore 17.15, riunisce la Commissione Pro Sacerdotio. Segue adorazione eucaristica con i seminaristi nella memoria liturgica di San Giovanni Paolo II.

#### Venerdì 23 ottobre

A **Lodi**, nella Sala Consiliare del Comune di Lodi, alle ore 11.00, partecipa alla consegna del "Premio Giovanni Gandini" conferito ai migliori studenti degli Istituti Scolastici Superiori, diplomatisi nel corso dell'anno scolastico 2018 - 2019.

### IL VANGELO DELLA DOMENICA

di **don Flaminio Fonte**

## Dio è il Signore, non toglie nulla, perché dona tutto

«È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?» domandano farisei ed erodiani a Gesù. La risposta all'insidioso quesito, «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio», viene spesso citata a fondamento della separazione tra politica e religione. Si potrebbe quasi pensare che il conte di Cavour abbia attinto da qui la famosa massima «libera Chiesa in libero stato», pronunciata il 17 marzo 1861 subito dopo la proclamazione del Regno d'Italia. In realtà nella sua risposta Gesù proclama l'assoluta signoria di Dio. Tale signoria si palesa nel progetto universale ed eterno del Padre sulla storia degli uomini, tanto che egli si serve anche di chi ne è totalmente all'oscuro; «io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca» (Is 45, 4) dice il Signore rivolto a Ciro, il grande condottiero persia-

no. «Dite tra le genti: "Il Signore regna"» (Ps 95, 10) acclama con giubilo il salmista. Gesù, osservando la moneta del tributo, il talento romano, nota come l'effigie e l'iscrizione appartengano a Cesare Augusto, l'imperatore romano che esercita il suo dominio anche sulla Palestina. *Unicuique suum*, dare a ciascuno il suo, recita la nota locuzione latina che costituisce uno dei principali precetti del diritto romano. Gesù, di fatto, non fa altro che riaffermare questo principio. La questione, però, è che Dio in quanto Creatore e Signore, ha diritto a tutto perché tutto è suo. A noi è chiesto di riconoscere questa sua signoria è rendergli quanto lui stesso ci ha donato. Non è pertanto questione di differenti ambiti, Dio e l'uomo, il cielo e la terra, la Chiesa e lo Stato ciascuna con le proprie esigenze da rispettare per poter vivere in armonia. Non si

tratta di scegliere tra due opposti amori che seducono l'uomo ma alla fine lacerano il suo cuore, quella *duplex delectatio* di cui parla Sant'Agostino nei suoi scritti. Si tratta, piuttosto, di riconoscere che Dio è il Signore, non toglie nulla, perché dona tutto. La parola greca *eucaristòmen*, che si traduce Eucaristia, indica il rendimento di grazie, la restituzione al Signore di quello che gli appartiene. Gesù, stesso, riconosce e vive la signoria del Padre e gli restituisce, nella sua passione e morte di croce, quanto ricevuto gratuitamente vale a dire la sua stessa vita. Risorgendo dalla morte, poi, Egli riceve dal Padre quella stessa vita in sovrappiù, perché per sempre. Così facendo Gesù trasforma, tecnicamente transustanziazione, in ringraziamento e quindi in benedizione, la croce, la sofferenza e tutto il male che è nel mondo.